



COMUNE DI MATERA
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio Urbanistica e Edilizia

**DELOCALIZZAZIONE LOTTI DI E.R.P. NEL P.E.E.P.
L'ARCO**

(art. 17 L.R. 23/1999)

PROGETTISTA: Arch. Francesco Paolo GRAVINA
R.U.P.: Geom. Giuseppe PIUMINI
COLLABORATORI: Geom. Claudio MONTINARO

VISTO: Arch. Francesco Paolo GRAVINA - Dirigente Settore Gestione del Territorio

ALLEGATO	SCALA	DATA Novembre 2014	AGGIORNAMENTI	ARCHIVIO E 00	DISEGNATORE
A	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA				



COMUNE DI MATERA
*Settore Gestione del Territorio
Servizio Urbanistica ed Edilizia*

DELOCALIZZAZIONE DI LOTTI DI E.R.P. NEL P.E.E.P. L'ARCO

(art. 17 L.R. 23/1999)

Allegato A: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il presente progetto di variante urbanistica si compone dei seguenti elaborati tecnici:

Tav 1	Previsioni urbanistiche vigenti - Variante di progetto	scala 1:1000
Tav 2	Sezione tipo - Stralci planimetrici	scala 1:1000
All A	Relazione tecnica illustrativa	
All B	Relazione geologica	

Con Provvedimento di C.C. n° 30 del 21.04.2011 fu approvata, fra l'altro, la variante al PEEP l'Arco di via Gravina con la quale furono individuati 3 lotti e precisamente:

lotto "A" Mc 2360

lotto "B" Mc 2360

lotto "C" Mc 7080

I lotti A e B furono confermati nella originaria posizione e tipologia, mentre il lotto C veniva localizzato a ridosso della struttura commerciale con tipologia costituita da 5 piani compreso il piano terra, oltre al piano interrato destinato a garages.

Attualmente, il lotto "A" risulta già assegnato in parte alla Cooperativa edilizia "Alba 1^a Vigili del Fuoco", ed in parte alla Cooperativa Edilizia "Alessandro Volta", giusta delibera di G.M. n.233 del 12/06/2012.

Da una maggiore e puntuale verifica dello stato dei luoghi è emerso che la realizzazione del previsto fabbricato di cui al lotto "B", incontrerebbe difficoltà oggettive in merito al rispetto delle distanze minime dal fabbricato retrostante.

Per quanto riguarda, invece, il previsto fabbricato di cui al lotto "C", si ritiene che la originaria indicazione del lotto risulti sottodimensionata per effetto ridotta larghezza dello stesso. Tra l'altro, detta localizzazione è stata oggetto di contestazioni da parte dei residenti dell'edificio ad esso prospiciente.

La presente variante, redatta ai sensi del combinato disposto dell'art.17 della L.R. n.23/99 e dell'art. 2 della L.R. n.37/96, prevede appunto la ricollocazione dei lotti B e C nella loro originaria consistenza volumetrica, in area, di proprietà comunale, posta nella zona retrostante la struttura commerciale. Sul lotto così individuato sarà realizzato un unico corpo edilizio, la cui volumetria complessiva (di mc.9.440) è pari alla sommatoria degli originari lotti B e C.

La tipologia edilizia prevede la distribuzione dei detti volumi su 5 livelli emergenti, comprensivi del piano terra o rialzato oltre ad un piano attico la cui superficie non dovrà essere superiore al 50% del piano tipo. Al piano interrato o seminterrato saranno allocati i parcheggi di pertinenza. A margine della strada di accesso e prospiciente il fabbricato, saranno previsti parcheggi all'aperto. L'altezza massima prevista sarà pari ml.20,00.

La presente variante non incide sul dimensionamento del PEEP poiché, come si è detto, trattasi di una mera traslazione delle volumetrie già assentite. Si sottolinea, invece, che la presente proposta progettuale, riducendone l'area di sedime, ne fa conseguire un lieve miglioramento della disponibilità degli standard.

Matera, 28/10/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Giuseppe PIUMINI

IL DIRIGENTE
Arch. Francesco Paolo GRAVINA